



GOFFREDO BRANDONI SINDACO PROGRAMMA ELETTORALE

Premessa

Cinque anni fa il Comune di Falconara Marittima, dopo 50 anni di discutibili amministrazioni, era sull'orlo del fallimento, con debiti fuori bilancio, tassazione comunale al massimo e una macchina amministrativa in folle. La vittoria di Goffredo Brandoni alla consultazione elettorale 2008 ha rappresentato per la Città un momento di assoluta discontinuità rispetto al passato e la speranza di un possibile cambiamento. Da allora molto è cambiato. Oggi Falconara è una città migliore e, dati della Prefettura alla mano, più sicura. Sia agli occhi dei falconaresi, sia agli occhi dei cittadini dei comuni limitrofi che a quelli degli enti e delle istituzioni sovraordinate.

Una Comune più giusto grazie alla chiusura delle numerose società ed enti inutili inventati dalle passate amministrazioni, sia alla cessazione di quella loro politica clientelare e assistenziale. Una società più equilibrata ed equa in virtù, anche, all'erogazione di servizi indirizzati in prima istanza a quei cittadini che da tempo vivono e contribuiscono alla crescita economica, sociale, culturale civile della comunità falconarese.

In questo quinquennio sono stati raggiunti obiettivi importanti. Nonostante la pessima congiuntura economica che, ancora in essere, sta attanagliando l'Italia e l'Europa, sono state realizzate opere pubbliche attese da decenni e avviati verso il risanamento i conti del Comune. Oltre a ciò, lo Stato centrale ha ridotto drasticamente i trasferimenti di risorse al Comune, ma nonostante questi tagli strutturali, imponenti e scriteriati, l'Amministrazione Brandoni ha contrapposto alla scarsa disponibilità di risorse, idee innovative ed efficaci, che non solo hanno garantito il mantenimento dei servizi a tutti gli utenti. In particolare alle fasce più deboli della società, ma, in alcuni casi, come quello della mensa, alle scuole, alle famiglie più bisognose e ad alcune associazioni assistenziali, ha assicurato ai cittadini un servizio di eccellenza ad un costo inferiore a quello erogato in Comuni limitrofi.

Durante questo quinquennio abbiamo già tracciato i binari sui quali ci muoveremo, sicuri e veloci, proseguendo l'opera di risanamento del Comune e facendo fronte alla mancanza di risorse economiche con una seria programmazione e con idee innovative. Non promettiamo servizi e/o opere irrealizzabili, ma ciò che sarà possibile, e a volte quello che sarà vicino al limite dell'impossibile, lo realizzeremo. Vogliamo continuare l'azione del quinquennio 2008/2013 presentandoci per le prossime elezioni amministrative del 26 e 27 Maggio con questo programma serio, concreto e, perché no, ambizioso che rilanci, valorizzi e faccia riappropriare Falconara e tutto il territorio comunale del suo ruolo di naturale crocevia strategico al servizio di tutta la Regione Marche.

Vincere la crisi, un nuovo sviluppo per Falconara

Falconara, città snodo: Quando si parla di Ancona Porta d'Oriente, non si può dimenticare Falconara con il suo aeroporto. Né Jesi con l'Interporto. Queste tre realtà, baricentriche, devono ragionare in termini di area vasta. Sedersi ad un tavolo e ragionare sul proprio futuro. Un percorso già avviato dall'Amministrazione Brandoni che in questi anni ha promosso il ruolo di Falconara come significativo all'interno del territorio-snodo, in quanto rappresenta uno dei cardini del territorio nazionale che più di altri è in grado di produrre effetti di sistema sull'incremento di crescita e sviluppo dell'intero paese anche in considerazione della concentrazione di importanti infrastrutture. Il Sanzio, lo snodo ferroviario, la strada statale 76, la terza corsia della A14 e il nuovo casello di Gabella sono il contributo in termini di collegamento che Falconara può portare all'Area Vasta nell'ambito della piattaforma intermodale marchigiana, inserita a sua volta al centro del Corridoio Europeo Helsinki-La Valletta e della Macroregione Adriatico Ionica. Insomma, la logistica e i servizi connessi possono rappresentare un nuovo volano di sviluppo per questo territorio che porterà il fiorire di nuovi posti di lavoro. Per rendere maggiormente concreto questo disegno, il nostro impegno sarà quello di spingere affinché Interporto e settore cargo dell'Aeroporto di Falconara, dovutamente potenziato, vengano diretti da un unico management. Serve un cambio di rotta per il Sanzio, la cui vera potenzialità sta nelle merci. Stringendo accordi internazionali con i rami delle compagnie aeree sarà possibile aprire anche a nuovi collegamenti passeggeri.

L'area Nord: il nodo strategico infrastrutturale, capace di accogliere funzioni sovralocali e di essere a servizio di tutto il territorio dell'Area è occasione prioritaria per il rilancio della città. Occorre concertare con gli enti dell'Area Vasta e con i soggetti portatori di interesse la definizione del futuro dell'area e attuare processi di copianificazione per individuare ed ottimizzare le potenzialità del territorio, in modo da trasformare le peculiarità in economia, pensando a interventi edilizi a impatto zero;

Dal degrado nascono le opportunità: la nostra città ospita, suo malgrado, diverse aree dismesse, degradate, non riconvertite. Se questo da una parte rappresenta una realtà che parla di degrado, dall'altra può rappresentare, cogliendo le giuste intuizioni, in un'occasione di nuovo sviluppo. Catturando fondi comunitari e nazionali e promuovendo attraverso avvisi pubblici possibili investitori privati, posso arrivare risorse necessarie per rilanciare un intero territorio e creare nuovi posti di lavoro.

- **l'ex Montedison:** la scadenza elettorale cade in un momento decisivo per l'ex sito industriale a cavallo tra Falconara e Montemarciano. Proprietà e Sovrintendenza, che nel recente passato ha vincolato l'area come esempio di archeologia industriale, stanno dialogando fattivamente per recuperare l'esistente più significativo e restituire nuova vita alla zona. Ruolo del Comune, e impegno per la prossima legislatura, è quello di agevolare il più possibile questo confronto dopo anni di stallo e di vigilare su due fronti: il rispetto del Piano Regolatore Generale e la bonifica del sito inquinato. Il Prg, e di conseguenza anche il progetto privato che sta prendendo forma, prevede padiglioni fieristici, auditorium, attività turistico-alberghiere e sportive. Se si riuscirà ad arrivare ad un accordo, avrà il duplice risultato di sconfiggere il degrado, restituendo la zona alla collettività, e di dare impulso economico e lavorativo là dove oggi c'è solo abbandono;
- **la caserma Saracini:** l'ex caserma militare è attualmente patrimonio dello Stato e rappresenta l'elemento più significativo nel territorio comunale. L'Amministrazione Brandoni si è già attivata nei confronti dell'Agenzia del Demanio manifestando il proprio interesse a divenire in possesso dell'immobile e a valorizzarlo per destinarlo a "Parco Tecnologico" (destinato alle imprese) quale polo di eccellenza nell'ambito dell'Area Vasta (Jesi/Ancona/Falconara) vista la baricentricità del nostro territorio rispetto al sistema delle infrastrutture (Porto/Aeroporto/Interporto/Autostrada/Superstrada). L'ex Saracini rientra in un progetto più ampio elaborato nello studio di fattibilità del prof. Giovanni Sergi che ha preso in esame un'area di oltre 160 ettari, comprendente oltre l'ex caserma, gli scali ferroviari dismessi e l'area Antonelli. Il ripensamento globale, per il quale il Comune si sta dotando di tutti i più coerenti strumenti urbanistici, pronto a cogliere le opportunità che si possono presentare per tradurlo in realtà, prevede anche nuovi insediamenti produttivi, strutture pubbliche, servizi alle imprese, centri di ricerca tecnologica, incubatoio di attività economiche;
- **Isea:** l'ex stabilimento di proprietà dell'Angelini, situato tra via del Consorzio e via Marconi potrebbe diventare, previo accordo con il privato, un nuovo centro culturale. A permetterlo, se ci sarà accordo tra le parti, un bando di finanziamento regionale dedicato alle aree degradate da rivitalizzare in chiave turistica e culturale. L'Amministrazione Brandoni sta elaborando un progetto

in collaborazione con un importante studio anconetano per poter presentare alla Regione Marche la sua proposta;

- **la Squadra Rialzo:** l'edificio in disuso, situato a Villanova, attualmente è di proprietà della Raffineria Api. Il progetto è quello di lanciare una Fondazione, una partnership tra Api, Comune, altri soggetti privati e associazioni, per allestire un Museo del Trasporto. La storia di Falconara passa attraverso il viaggio. La stazione ferroviaria, con il collegamento con Roma, fu il volano del primo sviluppo cittadino. L'aeroporto, l'unico della regione, è la diretta evoluzione storica. Accanto all'attività museale, la Squadra Rialzo, edificio storico degli anni '30 tutelato dalla Soprintendenza, potrà ospitare spettacoli, concerti, sale prove e locali per le attività di giovani e associazioni;
- **la questione bypass:** il Cipe ha approvato il progetto di nuovo collegamento tra la linea ferroviaria Adriatica e la Romana con il conseguente arretramento dei binari fuori dalla raffineria Api. Su quest'opera che sicuramente avrà un impatto considerevole sulla città, occorre mettere da parte le ideologie e aprire un ragionamento che ponga dei paletti: o per la città arrivano le giuste compensazioni, in termini di opere pubbliche, di liberazione delle aree occupate oggi dagli scali ferroviari con l'apertura di Villanova al mare (valorizzando, attraverso strumenti urbanistici adeguati, le aree, e definendo il ruolo e la conformazione del tratto di arenile del litorale Nord di Falconara e prevedendo un utilizzo incentrato sostanzialmente nella funzione di supporto alle attività della piccola nautica da diporto, aree per attrezzature sportive e nuovi stabilimenti balneari), nell'ottica di un completo arretramento della linea oppure la nostra posizione è di netto contrasto;

A completamento del programma urbanistico, ci impegniamo per:

Politica della residenza

- Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso la elaborazione di Piani /Programmi contenenti norme che semplificano l'attuazione e che prevedano incrementi volumetrici;
- diversificare l'offerta abitativa attraverso la realizzazione tipologie edilizie mono-bifamiliari in grado di dare risposte alle richieste del mercato immobiliare;
- completare l'iter per l'approvazione della Variante avviso pubblico ed elaborare i successivi atti necessari per la costruzione degli alloggi;
- prevedere una quota di housing sociale in ogni intervento di nuova costruzione o ristrutturazione;
- promuovere l'housing sociale attraverso la definizione di norme e strumenti urbanistici specifici.

Tutela dell'ambiente e del territorio

- Potenziamento della raccolta differenziata e miglioramento del servizio con istituzione di nuovi servizi dedicati, al fine ultimo del riuso e del riciclaggio;
- superamento del 50% della raccolta differenziata di prossimità e implementazione del riuso: la sperimentazione del nuovo Centro del Riuso di via della Tecnica ci incoraggia a proseguire su questa strada. Occorrerà reperire uno spazio più ampio e funzionale;
- nuovo servizio olii usati e sostituzione cassonetti vecchi;
- proseguire con la progettazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio sotto l'aspetto idrogeologico in sinergia con gli enti preposti;
- coordinare iniziative pubblico-private al fine di reperire risorse;
- definire un programma di interventi di mitigazione per permettere l'attuazione delle previsioni urbanistiche nelle aree esondabili;
- migliorare la qualità ambientale del territorio, attraverso interventi di bonifica dei siti inquinati;

- ridurre le emissioni in atmosfera potenziando il sistema dei percorsi pedociclabili e incentivando l'uso di mobilità sostenibile;
- incentivare l'uso del trasporto pubblico urbano ed extraurbano attraverso il coordinamento con RFI e Conerobus e la realizzazione di parcheggi scambiatori (come ad esempio in zona Stadio)

Il centro, cuore di Falconara

Maggior decoro per il centro cittadino. La Giunta Brandoni ha voluto che il Comune di Falconara partecipasse al Bando per il "Piano Nazionale per le Città" candidando un progetto di valorizzazione urbana che prevedeva 5 interventi su immobili situati nel centro città di particolare rilievo quali il Mercato Coperto di via Bixio, l'Ex Fanesi, le case di via Roma per housing sociale. Inoltre è prevista anche la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Fiume Esino ed il centro città e una nuova pavimentazione e arredi di strade. In questo consento si inserisce anche il progetto di parcheggio multipiano alla stazione: una struttura da migliorare rispetto al progetto preliminare (a costo zero per il Comune) e che consentirà di ampliare la zona pedonale e di migliorare la viabilità sulla Flaminia;

Apertura del centro città al mare: attraverso un nuovo sottopasso da piazza Mazzini alla spiaggia. L'attuale, quello di fronte alla stazione ferroviaria, angusto e fonte di senso di insicurezza, sarà chiuso per lasciare spazio al marciapiede;

Il Centro Pergoli e la diffusione della Cultura: fin dal 2009 il Pergoli ospita il centro di Arte Contemporanea, partendo da un nucleo di opere di importanti artisti marchigiani e dalla collezione del Comune di un *unicum* di opere di Valeriano Trubbiani dedicate a Giacomo Leopardi. A queste, negli anni, sono state allestite numerose mostre di artisti dei principali movimenti delle neoavanguardie tra gli anni Sessanta e Ottanta (Pop Art, Arte Concettuale, Transavanguardia, Anacronisti e Neomanieristi), intesi quali contesti estetici da cui parte l'esperienza progettuale in ambito artistico che viviamo ai nostri giorni. Occorre potenziare maggiormente la promozione di questo luogo allestendo un calendario di incontri con l'artista, mostre, visite guidate tematiche e conferenze sul tema dell'arte contemporanea, affrontate di volta in volta grazie al prezioso contributo di esperti e grazie al coinvolgimento diretto degli stessi artisti.

Sicurezza, un patto per la città

Cittadini, volontariato, forze dell'ordine. Alleati tra loro. Il volontariato, nei quartieri e in mezzo alla gente, per accrescere i livelli di sicurezza ed il collegamento con le forze dell'ordine. Il fine è quello di avere una città decorosa, sicura, viva e accessibile, aperta a quanti vogliono entrare a far parte di questa comunità, rispettandone le regole della convivenza civile e, al tempo stesso, rigorosa nel far rispettare le leggi e nel contrastare illegalità e microcriminalità. Uno degli obiettivi che Goffredo Brandoni si è posto nel suo primo quinquennio è stato proprio questo. Dopo i buoni risultati conseguiti a partire dal 2008, l'obiettivo di una maggiore sicurezza resta tra i primi punti del programma.

Come per il Bilancio, la situazione complessiva ereditata dalle passate amministrazioni era disastrosa. In questi anni Goffredo Brandoni, sostenuto da una maggioranza seria e impegnata, ha cercato di rimediare ai tanti danni ereditati che hanno compresso anche il decoro, il senso di appartenenza e l'orgoglio dei propri cittadini. L'accesso ai diritti passa per il rispetto dei doveri e l'appartenenza ad una comunità passa per il rispetto delle leggi. Chiedere il rispetto delle regole, sanzionare le condotte illegittime, garantire una maggiore sicurezza ai cittadini e un maggior decoro della Città, a differenza di quello che pensa chi ci attacca, non alimenta l'intolleranza, ma al contrario favorisce un'integrazione vera e garantisce una maggiore vivibilità a tutte le persone. Dalla chiusura del campo nomadi alle ordinanze sulla sicurezza, dalla maggiore illuminazione della stazione ferroviaria a quella di via Clementina, sono stati molteplici gli atti concreti messi in campo in questi anni.

Gli interventi sono stati favoriti anche dagli impegni reciproci contenuti nel Protocollo d'Intesa per la Sicurezza, stipulato con la Prefettura e le forze dell'ordine. Un documento fondamentale che andrà aggiornato e anche migliorato a 4 anni dalla sua redazione. E' nostra intenzione proseguire in tale direzione, con un attenta analisi del territorio, al fine di verificare e affrontare con ancora maggior decisione, le ulteriori criticità dei vari quartieri cercando di individuarne le cause più profonde e concentrare la nostra attenzione rispetto a quei fenomeni ancora presenti, legati, in particolare, al degrado urbano e che favoriscono la commissione di reati, al fine di privilegiare la prevenzione piuttosto che la repressione dei crimini.

Nonostante che i dati sui reati commessi in città siano, in parte, confortanti e in continua diminuzione, sicuramente inferiori a quelli di altre realtà, riferite anche a territori vicini, è innegabile che occorre una più incisiva azione per migliorare il grado di percezione della sicurezza.

Visto che il blocco delle assunzioni del pubblico impiego, che si aggiunge alle limitate risorse comunali, rende pressoché impossibile implementare l'organico della Polizia Municipale, avanziamo l'ipotesi di aumentare la gamma di servizi in capo al gruppo comunale di Protezione Civile, oltre a ricercare accordi e convenzioni con Comuni limitrofi per impiegare in maniera congiunta e sinergica il personale di polizia, al fine di gestire in modo più efficace le attività o alcune di esse. In questo quadro particolare attenzione va data alla implementazione di sistemi coordinati e generali di videosorveglianza centralizzata.

Prioritari saranno gli impegni per:

- **Sicurezza dei quartieri:** l'accertamento delle violazioni, dei reati, passa per un controllo capillare del territorio. Per questo l'Amministrazione comunale ha già aderito ad un progetto della Protezione Civile della Regione Marche per l'installazione di impianti di videosorveglianza. Telecamere ad alta risoluzione – previsti 25 impianti – saranno collegate con le centrali operative di Polizia Municipale, Protezione Civile, Questura di Ancona e Comando Provinciale dei Carabinieri. I luoghi individuati per il loro posizionamento riguarderanno l'intero territorio comunale con particolare riferimento a quei luoghi dove si sono registrate le maggiori criticità. Oltre questo prevediamo il potenziamento dell'illuminazione pubblica per aumentare sicurezza e vivibilità, come già avvenuto per la stazione ferroviaria e via Clementina;
- **Sicurezza dei cittadini:** un ulteriore coinvolgimento delle associazioni di volontariato crediamo sia opportuno per un servizio di assistenza al cittadino e per accrescere i livelli sicurezza urbana. I volontari del gruppo comunale della Protezione Civile, debitamente formati, opereranno nei quartieri mettendosi in contatto diretto con residenti e commercianti per informare, aiutare e, se necessario, per segnalare all'Amministrazione eventuali criticità. Nonostante i noti problemi legati all'organico, la Polizia Municipale resta il principale attore comunale al servizio della sicurezza dei cittadini. È necessario quindi un continuo aggiornamento professionale per gli operatori che devono essere costantemente in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze dei cittadini. Per questo prevediamo per il prossimo quinquennio, corsi di specializzazione e addestramento alla difesa personale;
- **Sicurezza dei consumatori:** la lotta all'abusivismo commerciale, sia in centro che nei quartieri, sarà intensificata, senza trascurare l'aspetto legato alle frodi alimentari per tutelare i consumatori e facilitare il lavoro degli imprenditori onesti;
- **Sicurezza sul lavoro:** il controllo dei cantieri e delle relative attività rientra già tra i compiti della Polizia Municipale. Tutte le operazioni votate alla salvaguardia dei lavoratori dovranno essere potenziate, di concerto con gli Enti istituzionali preposti, attraverso una politica di controlli e di prevenzione al fine di ridurre gli infortuni sul lavoro;
- **Sicurezza e scuola:** l'attuale programma di educazione stradale, indirizzato agli scolari e studenti delle scuole falconaresi, sarà implementato per contribuire, insieme alle istituzioni scolastiche, a far crescere la cultura della legalità nei più giovani e lotta alla droga e al consumo di alcolici;
- **Sicurezza sulle strade:** occorre aggiornare il Piano urbano del Traffico e costituire, come meglio descritto nel capitolo che riguarda l'organizzazione degli uffici comunali, un Ufficio Unico della Mobilità e del Traffico. L'obiettivo è quello di avere strade più sicure dove si registrino il minor numero di incidenti. Un attento monitoraggio della viabilità urbana ed extraurbana consentirà interventi immediati su segnaletica, sistemi semaforici, rotatorie. Aumento della presenza della Polizia Municipale nelle vie e nelle piazze, realizzando un efficace servizio a rotazione che riguardi tutti i quartieri, così pure sulle strade a scorrimento veloce anche con l'ausilio di moderni sistemi elettronici di rilevamento della velocità;
- **Sicurezza e ambiente:** l'attenzione ambientale dovrà ripartire dall'impiego, peraltro già avviato, degli Ispettori Ambientali di Marche Multiservizi in collaborazione con gli agenti della Polizia Municipale. In questi anni si è fatto molto per combattere l'abbandono di rifiuti ingombranti e il fiorire di discariche abusive. La riqualificazione del Centro Multiraccolta di via Saline, aperto tutti i pomeriggi e gratuito per il conferimento di rifiuti ingombranti, ha superato i risultati sperati. Il

recente avvio del Centro del Riutilizzo di via della Tecnica, servizio che andrà implementato, ha consentito di ridurre l'arrivo in discarica di oggetti altrimenti destinati all'abbandono;

- **Sicurezza e regole urbane:** il Regolamento di Polizia Urbana vigente risale agli anni '50 e necessita di una rivisitazione che lo attualizzi alla realtà odierna. La nuova stesura del Regolamento consentirà di rendere permanenti, anzitutto, le ordinanze sulla sicurezza emanate in questi anni (contrasto alla prostituzione, alla vendita fuori controllo e all'abuso di alcolici, corretta conduzione dei cani, tutela del verde pubblico, del decoro della città, etc.), più altri eventuali provvedimenti, di carattere continuativo, emersi dall'esperienza di questi anni;
- **Sicurezza e territorio:** il territorio falconarese è interessato da diversi piani di emergenza. Dal Piano di Emergenza Esterna che fissa tutte le procedure di evacuazione in caso di incidente rilevante alla raffineria Api, al piano di sicurezza all'aeroporto Sanzio fino al piano neve. Per la prossima legislatura è necessario prevedere un testo unico, il Piano Comunale di Protezione Civile, che comprenda tutti gli altri;
- **Sicurezza e mare:** grazie all'impegno dell'Amministrazione, Falconara si è candidata come Ente capofila di un progetto regionale che detta le linee di intervento in caso di inquinamento della costa. È stato già prodotto un Piano Comunale e nei prossimi 5 anni ci proponiamo di ospitare, esercitazioni e giornate di studio sul tema. Anche questo documento rientrerà nel più generale Piano Comunale di Protezione Civile.

Volontariato e Associazioni

A partire dal 2008 Goffredo Brandoni ha messo in moto un circuito virtuoso di collaborazioni con diverse associazioni di volontariato che, in appoggio alle forze dell'ordine, hanno garantito servizi alla collettività. Realtà in continua evoluzione. La Protezione Civile, ad esempio, ha visto l'esordio a partire dall'estate scorsa, del suo Nucleo Marittimo. Inoltre sono state siglate collaborazioni con l'associazione Vigili del Fuoco Volontari (manifestazioni e interventi di urgenza) e con il Gruppo Ecologico Volontario (controllo aree verdi, parchi pubblici e la corretta conduzione dei cani). L'associazionismo va sostenuto con forza e promosso.

Il bilancio: attenzione e trasparenza

La situazione attuale del bilancio comunale è caratterizzata da un livello di indebitamento molto alto: 68 milioni di euro, pari a circa il 250% delle entrate correnti, contro una media nazionale degli Enti Locali pari all'80%. La conseguenza principale è che i bilanci di previsione devono scontare la grande incertezza dell'andamento dei tassi di interesse: su circa 70 milioni di euro una variazione dell'1% comporta maggiori oneri per quasi 700.000 euro. Inoltre, non potendo assumere (ancora per decenni) nuovi mutui, le sole spese di investimento possibili sono quelle finanziate con la vendita di immobili di proprietà o con proventi da oneri di urbanizzazione.

Questo scenario di grandi incertezze è aggravato da norme nazionali che si susseguono in modo spesso incoerente, rendendo quasi impossibile ogni tentativo di programmazione. Basti pensare al fatto che il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione è stato fissato nel 2012 al 30/09, mentre per l'anno in corso l'attuale scadenza è il 30/06 con voci insistenti di posticipo al 30/09.

In tale contesto, l'unico impegno che può essere seriamente assunto da parte di Amministratori responsabili è quello di mantenere il livello dei servizi proseguendo nella costante ricerca di maggiore efficienza, per evitare aggravii di oneri a carico dei cittadini e delle aziende che sopportano una pressione fiscale arrivata ormai a livelli insostenibili. È da ritenere infatti che i drastici tagli di risorse degli ultimi anni siano destinati a diventare strutturali e non è quindi immaginabile un'inversione di tendenza nel prossimo futuro.

Contemporaneamente, dovrà essere ripensato il ruolo del Comune che in una fase di grande crisi economica deve valorizzare il proprio ruolo di sostegno verso i soggetti in maggiore difficoltà, ridisegnando la priorità degli interventi già a partire dal bilancio di previsione del 2013.

Politica delle entrate

Obiettivo principale è quello di tentare, pur in presenza di pesanti tagli da parte dello Stato, di recuperare risorse – continuando a mantenere inalterati i servizi - senza appesantire il prelievo tributario, impegnandosi a contenere tributi e tariffe comunali nella piena consapevolezza del peso che la pressione tributaria esercita su famiglie e imprese.

- **Investimenti:** proseguire nella direzione delle alienazioni patrimoniali dalle quali trarre risorse per investimenti, valorizzando allo stesso tempo il patrimonio comunale strategico;
- **Lotta all'evasione:** proseguire nelle attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali e statali. L'attenta gestione della riscossione, grazie alle professionalità che si sono sviluppate all'interno degli uffici, rappresenta un momento centrale dell'attività comunale, dato che da essa dipende in gran parte la regolarità dei flussi finanziari che consentono l'erogazione dei servizi. Attraverso accordi intercomunali sarà possibile mettere queste professionalità a disposizione di altri enti. Questo consentirà una riduzione dei costi del servizio;
- **Per una vera equità:** attuare politiche tariffarie per categorie reddituali o fasce di reddito, ispirate a criteri di equità, utilizzando lo strumento della certificazione ISEE, rispetto al quale si rende necessario anche procedere a verifiche accurate dei dati comunicati. Avviando inoltre un'azione di segnalazione nei confronti di altri Enti (Provincia, Regione, Erap) in caso di erogazione di benefit sociali non dovuti;
- **Pubblico e privato, uniti per la città:** massima apertura nei confronti delle sinergie tra pubblico e privato per la ricerca di forme di collaborazione che consentano di attivare politiche di sviluppo del territorio ad ogni livello. Va inoltre garantita la massima attenzione verso progettualità che permettano di accedere a finanziamenti esterni – nazionali e/o comunitari – seppure consapevoli dei limiti imposti dall'obbligo di compartecipazione alla spesa che mal si coniuga con le norme sul patto di stabilità;

Sul fronte della spesa

La costante ricerca di maggiore efficienza ha consentito di ridurre sensibilmente la spesa corrente del Comune che è passata da euro 33.722.993,28 nel 2007 a euro 25.880.771,68 nel 2012, con un contemporaneo miglioramento della qualità dei servizi offerti. Nonostante ciò, si ritiene possibile conseguire ulteriori risultati attraverso un'azione coordinata da parte di tutti gli uffici comunali che si traduca in:

- **controllo costante** dei centri di costo e monitoraggio del mercato dei beni e servizi per consentire di cogliere opportunità di risparmio;
- **reperire le risorse necessarie** attivando un'attenta classificazione degli interventi che consenta di individuare spese facoltative che potranno essere comprese, necessarie a garantire i servizi necessari o indispensabili;
- **flessibilità in Comune:** ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane applicando criteri di flessibilità è necessario per una progressiva riduzione dei costi correlati
- **tutelare l'ambiente, abbattendo la spesa:** attribuire un carattere prioritario agli investimenti dai quali possano derivare risparmi di spesa duraturi: riqualificazione energetica edifici e maggiore efficienza dell'illuminazione pubblica.

Il ritorno alla normalità

Con un bilancio così ingessato e pochi margini di manovra se non legati alle manutenzioni ordinarie, sarebbe praticamente impossibile avviare miglioramenti o recuperi contando solo sulle forze economiche del Comune. Senza contare le uscite di cassa impreviste come, ad esempio, le spese sostenute per l'emergenza neve. Per questo l'Ente necessita di reperire finanziamenti esterni, progetti di sviluppo legati a partecipazioni a bandi provinciali, regionali, statali ed europei e al partenariato con i privati attraverso lo strumento del Project Financing. Ulteriori risorse possono rendersi disponibili potenziando e valorizzando le professionalità interne dell'Ufficio Tecnico comunale per arrivare a dirigere progettazioni e direzioni lavori, senza l'impiego di professionisti esterni, razionalizzando le risorse economiche disponibili al fine di efficientare il servizio manutenzione ed aumentarne la capacità di nuove opere pubbliche e riducendo le spese di mantenimento e delle utenze. Tra gli indirizzi generali del settore Lavori Pubblici vogliamo comprendere:

- Il prosieguo della sistemazione di strade e marciapiedi con priorità a via del Tesoro, via Panoramica, via Castello di Barcaglione, via VIII Marzo e l'asse via Caserme-via Aeroporto di collegamento con la zona Ciaf;
- una nuova rotatoria all'incrocio tra via Palombina e via Barcaglione per ridurre il rischio di incidenti e la sicurezza viaria;
- una strada di collegamento, tra via Castellaraccia e via Foscolo, con la parte alta del cimitero comunale;
- Manutenzione impianti sportivi ed infrastrutture;
- Messa in sicurezza del territorio e del sistema idrogeologico.

Falconara, servizi al territorio

I sempre minori trasferimenti da parte dello Stato impongono una politica attenta ai conti e non disperdere risorse. Guai ad arroccarsi in campanilismi senza prospettiva. I Comuni della Bassa Vallesina - Chiaravalle, Monte san Vito, Montemarciano, Camerata Picena - raggiungono circa 62mila abitanti. L'insieme di questi Comuni con un ordinamento delle giunte e dei sindaci potrebbe garantire una più omogenea politica all'intero territorio. Alcuni servizi sono già stati messi in rete:

- **Personale:** gestione dei dipendenti pubblici, elaborazioni paghe (già svolto per Montemarciano).
- **Gare e contratti** (già svolto per Monte San Vito)
- **Mensa** (già servite anche le scuole di Chiaravalle)

La stessa filosofia andrà adottata, previo accordo con i Comuni, per:

- **Ufficio progettazione e lavori pubblici;**
- **Tributi:** siamo tra i pochi Comuni marchigiani a non avvalersi già da tempo di Equitalia, gestendo internamente tutte le procedure di accertamento e riscossione dei tributi. Visto il prossimo disimpegno di Equitalia dagli Enti locali siamo disponibile a valutare ipotesi di collaborazione mettendo a disposizione degli altri Comuni l'esperienza, la professionalità e la competenza maturata in questi anni dal nostro ufficio;

Falconara, inoltre, in questi anni è tornata alla guida, come capofila, dell'Ambito Territoriale Sociale. Con Chiaravalle, Monte San Vito, Agugliano, Camerata Picena, Montemarciano e Polverigi: sono gestiti congiuntamente inserimento lavorativo per disabili, la residenza protetta per disabili (Coser), servizio del sollievo (sostegno disabili psichiatrici e famiglie), assegnazione case popolari e residente protette per anziani (tant'è che sono attualmente ospitati nella nostra struttura di via Roma, gli anziani della Casa Protetta di Monte San Vito, in fase di ristrutturazione), servizio adozioni internazionali e affidi familiari. Tutti i contributi statali di sostegno (famiglie, handicap, maternità, eccetera) sono predisposti da un unico ufficio. Anche le Politiche Sociali dovrebbero essere gestite da una direzione unica.

Al fianco delle imprese

L'attuale contesto è caratterizzato dalla grave crisi che colpisce soprattutto i piccoli negozi. Su tale situazione pesa enormemente un contesto nazionale assai difficile, tuttavia ci sono obiettivi che possono essere alla portata dell'Amministrazione comunale. Consapevoli che il nostro progetto sia a medio lungo termine, che va quindi oltre una legislatura, e che come tale richiede tempo nella realizzazione e nell'efficacia ma che pone le basi strutturali per il rilancio economico della città, proponiamo:

- **Meno Imu per i locali dati in locazione:** per agevolare la nascita di nuove imprese dobbiamo incidere sul costo degli affitti. I proprietari devono essere incentivati ad affittare anziché tenere i loro locali sfitti. Per questo si adotteranno tutte le misure necessarie a garantire una maggiore progressività. Questo incentiverà gli affitti e darà un impulso all'apertura di nuove attività. Sarà inoltre riproposto, sulla scorta della recente esperienza, il contributo per le nuove attività;
- **Microcredito alle aziende:** Siamo convinti che senza credito non c'è impresa. E altrettanto convinti che la salute delle imprese del territorio è un obiettivo non solo degli imprenditori ma dovrebbe essere patrimonio acquisito anche dal sistema bancario locale. Attraverso accordi e convenzioni vogliamo favorire la concessione di credito alle aziende del territorio. Un dialogo con i direttori delle banche cittadine è già stato avviato: si cercherà insieme di arrivare a soluzioni condivise. Particolare attenzione allo strumento dei consorzi di garanzia;
- **Favorire i dehors:** attraverso la rideterminazione del canone di occupazione del suolo e modifiche regolamentari che favoriscano l'allestimento di spazi esterni, con principi incentivanti;
- **Mercato Coperto:** Completamento dell'iter di riqualificazione dell'ex mercato coperto per la creazione di un luogo dedicato ai prodotti alimentari di qualità, dalla vendita alla degustazione.
- **Eventi e manifestazioni:** da stimolare e promuovere anche in collaborazione con le associazioni di categoria (es. prodotti tipici locali);
- **Valorizzazione dei mercati cittadini** e rivisitazione degli spazi, anche attraverso la rideterminazione dell'area da dedicare ai prodotti alimentari. Dopo la sperimentazione della localizzazione in Piazza Catalani (oggetto di apposito intervento di riqualificazione da parte della Giunta Carletti), tale collocazione ha manifestato dei limiti ad oggi non ancora superati, pertanto si dovrà provvedere all'individuazione di appositi spazi da attrezzare che siano collocati in una posizione meno decentrata;
- **Centri commerciali naturali:** sostegno alla loro creazione (o realtà similari) sulla scorta dell'esperienza degli operatori di Castelferretti;
- **Le opportunità della rete:** promozione di attività divulgative che sfruttino le opportunità offerte dal web;
- **Potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive:** forti dell'esperienza e degli ottimi risultati ottenuti dal Suap e consapevoli che non serve un nuovo centro specializzato per la gestione operativa delle problematiche inerenti l'ambito del fare impresa (ce ne sono già di eccellenti basti guardare le associazioni di categoria) abbiamo deciso di allargare gli obiettivi e gli ambiti di competenza dello Sportello facendolo evolvere in OSSERVATORIO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE con il compito di mettere a sistema i vari interlocutori, un unico circuito virtuoso di Operatori Economici, Istituti di Credito, Associazioni di categoria, Università e Istituzioni così da agevolare le Imprese del territorio nel trovare velocemente risposte alle loro esigenze;
- **Semplificazione dei rapporti con i cittadini e gli operatori economici:** tale aspetto verrà a breve ulteriormente migliorato con un sistema informatico che consentirà a ciascuno di verificare i propri dati e interagire direttamente con gli uffici comunali;
- **Maggiore diffusione della "firma elettronica"** e di strumenti informatici per la presentazione rapida di pratiche e richieste agli uffici comunali, anche attraverso opportune campagne di sensibilizzazione ed incontri con gli operatori;

- **Coinvolgimento delle associazioni di categoria:** migliorare i già ottimi rapporti intrattenuti in questi anni, semplificando le procedure. Riducendo i tempi burocratici si faranno risparmiare tempo e denaro ai cittadini e alle imprese;
- **Il Comune e le categorie:** Promuovere momenti di confronto con le associazioni di categoria, per favorire la creazione di reti locali tra i piccoli operatori allo scopo di qualificare l'offerta commerciale del nostro territorio, attraverso la promozione esterna di realtà che si caratterizzano per: scontistica, orari di apertura, giornate di apertura, promozioni particolari;
- **Pagamenti ai fornitori:** Monitoraggio dei tempi di pagamento per garantire la massima puntualità alle aziende che collaborano con l'Amministrazione.

Falconara, Città dello Sport

Anche lo sport può rappresentare un volano per ripartire. Nell'ottica di promuovere il territorio come strumento di sviluppo si può ipotizzare un percorso che veda nell'utilizzo di aree degradate o in abbandono per la creazione di un centro polisportivo, per dotarsi di strutture che sommate a quelle esistenti facciano di Falconara, la Città dello Sport allo scopo di catalizzare manifestazioni nazionali ed internazionali.

Lo sport può esser visto come motore di sviluppo, rilanciando il ruolo del PalaBadiali, come contenitore di manifestazioni sportive e non solo, utilizzabile come contenitore culturale per eventi che possano animare la città e sviluppare l'indotto di servizi che sono necessari a sostegno delle iniziative.

Dobbiamo sfruttare l'intermodalità dei mezzi di trasporto cui Falconara è dotata e che è il vero punto di forza della città, non ultimo la possibilità collaborando con squadre di calcio di buon livello di istituire un centro sportivo internazionale, dove paesi stranieri possano su programmi concordati inviare i loro ragazzi per percorsi di formazione sportiva e scolastica.

Gli impianti cittadini necessitano di interventi urgenti. Sulla soglia del dissesto, come avvenuto per altri settori, alcune manutenzioni sono venute meno per l'impossibilità di reperire fondi. Con l'attuale situazione contabile, sicuramente non florida ma che fa ben sperare nel futuro, e utilizzando gli strumenti già citati nei capitoli precedenti sarà possibile avviare nuovi cantieri per risistemare e migliorare l'esistente.

- **La cittadella sportiva di case Unrra:** lo stadio Roccheggiani, il palasport Badiali e i campi da tennis, senza tralasciare il parco Carletti, rappresentano il più grande polo sportivo cittadino. Il Roccheggiani, teatro di importanti eventi anche di carattere regionale e, grazie alla pista di atletica, non solo legati al calcio, ha bisogno di un intervento urgente. Tribuna e spogliatoi sono da riqualificare. Come avvenuto nel caso del Palasport Badiali, pensiamo ad una sinergia tra pubblico e privato. Naturalmente l'attenzione si poserà anche sui parcheggi limitrofi le due strutture e sulle aree verdi limitrofe;
- **Il polo sportivo di Palombina Vecchia:** la recente assegnazione dell'indirizzo sportivo al liceo Cambi, ha ufficializzato una realtà consolidata negli anni. Le palestre del distretto scolastico sono a stretto contatto con il campo sportivo Neri di via Liguria. Quest'ultimo, attualmente, non ha le misure regolamentari per ospitare gare ufficiali, se non del settore giovanile. L'intento, attraverso una collaborazione fattiva con le società sportive che lo utilizzano è quello di prevedere un ampliamento della superficie di gioco e un nuovo manto sintetico;
- **Il campo sportivo Amadio:** dopo i recenti lavori relativi alla nuova illuminazione, il passo successivo è quello di richiedere l'omologazione alla Figc per le gare calcistiche in notturna. La vicinanza della piscina comunale e del campo di tiro con l'arco, rendono di fatto l'area di via dell'Artigianato un ulteriore polo sportivo da tutelare e incentivare;
- **Piste ciclabili:** è ferma nostra ferma intenzione proseguire i tracciati esistenti per collegare tra loro i vari quartieri. Dopo aver realizzato il ponte ciclopedonale sul fiume Esino, è già stata avviata la realizzazione di un percorso sul triangolo Falconara-Castelferretti-Fiumesino. L'asse Castelferretti-Fiumesino è già iniziato sul tracciato di via del Fossatello. Via Marconi collegherà invece Falconara con Castelferretti mentre è già stato realizzato dagli uffici comunali un progetto di collegamento tra il centro cittadino e Fiumesino: il tragitto prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso all'altezza dell'ex caserma Saracini. Il finanziamento arriverà attraverso bandi nazionali per la riqualificazione delle città;
- **Aree verdi:** i parchi pubblici rappresentano un polmone verde per la nostra città, zone da vivere e da curare. Pensiamo a nuova illuminazione e tracciati pedonali per il parco di via Sardegna, parco Kennedy, la riqualificazione delle aree in via Buoizzi, via Elia e via Bottego, la sistemazione della zona limitrofa all'ex hotel Internazionale. In via Castellaraccia, via Sardegna e a Fiumesino, vogliamo realizzare anche orti sociali per anziani mentre a Villanova la riqualificazione dell'area ex Antonelli potrà dotare il quartiere di uno spazio sociale e polivalente.

Turismo, spiaggia e non solo

Falconara vive, come altre città rivierasche, una situazione turistica legata alla stagionalità. Nonostante problemi strutturali (la presenza della ferrovia e l'assenza di un lungomare) e di immagine (la presenza della Raffineria) la spiaggia cittadina ha saputo nel tempo conquistarsi un suo posto grazie al lavoro impareggiabile degli operatori balneari ma anche dell'Amministrazione comunale sensibile alle istanze degli imprenditori e dei fruitori. Una spiaggia da vivere di giorno (tappa delle escursioni dei croceristi, campi sportivi di beach volley e sede del Centro Federale nei campi dell'ex 84esimo Battaglione Venezia, sede di associazioni marinare all'ex tiro a volo di Villanova) e di notte con le numerose feste private degli chalet e delle iniziative comunali. Il nostro obiettivo è quello di rendere la spiaggia sempre più funzionale e moderna.

- **I sottopassi:** recentemente inaugurato quello di Palombina Vecchia, dotato anche di ascensore per consentire ai diversamente abili di accedere alla spiaggia, pensiamo di passare quanto prima al restyling del sottopasso di via Mameli. Pensiamo inoltre di dotare tutti gli accessi sulla via Flaminia di display luminosi che possano informare gli utenti sulle attività. Gli stessi potrebbero ripagarsi da soli grazie a inserzioni pubblicitarie;
- **la spiaggia online:** dopo l'arrivo del wifi gratuito in piazza Mazzini e in piazza Albertelli a Castelferretti, il prossimo passo è quello di dotare la spiaggia di connessioni senza fili e a costo zero;
- **Mercatini:** il successo dei mercatini artigianali in spiaggia libera, all'ex piattaforma Bedetti ci induce a proseguire su questa strada e a potenziare le iniziative
- **Mare e piazze:** un maggior collegamento tra le due realtà, potenziando le attività realizzare per animare il litorale con il resto della città. Per questo andranno coinvolte le associazioni sportive (quest'anno Estate Informa) e culturali, creando intrattenimento anche per i bambini e biblioteca diffusa;
- **Non solo spiaggia:** occorre puntare anche sulle unicità che vanta il nostro territorio. Il Comune può promuovere la città collegando i tour operator (sfruttando gli arrivi delle crociere e dei voli) con il parco zoo Paese dei Bimbi (unico in regione) e con gli affreschi della chiesetta di Santa Maria della Misericordia (per la quale è prevista un intervento di salvaguardia da concordare con la Sovrintendenza);
- **Destagionalizzare l'offerta:** naturalmente non si può pensare ad un turismo che si basi solo sulla bella stagione. Pensiamo a realizzare e promuovere percorsi culturali, enogastronomici e naturalistici rivolti in particolare al turismo della terza età. Il tutto, anche in questo caso, dovrà essere collegato con i tour operator.
- **Manifestazioni:** a quelle consolidate e divenute appuntamenti ricorrenti come Carnevale, Mercatino Francese, Festa del Patrono, Mostra Mercato Floreale, Festival del Mare, Festa della Vongola, Ballando sotto le stelle, Sapori d'autunno, Mostra Mercato del Fumetto, Teatro alla Corte, Premio Musicale Federico Marini, rassegna filosofica Ora Felice, Caffè Letterari, premio teatrale Anna Bonacci, mostre d'arte al Pergoli, vogliamo avviarne di nuove come un Festival dello Street Food, LiberArte, Verso Sera: reading, musica e video;

Gli spettacoli vanno coniugati con percorsi enogastronomici, coinvolgendo le attività cittadine, formula inaugurata con la prima edizione del Festival del Mare (concerti, risate con Paolo Cevoli e spettacolo di Amici in piazza Mazzini e degustazioni di pesce azzurro) e proseguita con Sapori d'autunno (degustazione di polenta). Questo è un format vincente per dare visibilità alla città. L'obiettivo è creare occasioni di

richiamo anche per i comuni limitrofi. Creando sinergie che consentano di ottimizzare le risorse economiche (come per il Carnevale con i carri di Montemarciano) e sponsorizzazioni (interamente coperta la spesa della brochure estiva).

I nostri giovani: scuola, formazione, tempo libero

In questi anni si è dato grande spazio ai giovani, alla loro voglia di essere protagonisti, al loro entusiasmo. Attraverso la collaborazione con associazioni culturali, sportive, ludiche si è cercato di responsabilizzare i ragazzi, dar loro l'occasione di organizzare o collaborare a eventi promuovendo e valorizzando il loro operato.

Focalizzare l'attenzione a questo target sviluppando ulteriormente le iniziative realizzate con il Comitato studenteschi (Cambi Show, Festival delle Band, Festival della Pizza, Amici) sia in relazione alle iniziative che agli spazi per ospitare iniziative promosse/dedicate ai giovani (presentazioni di libri, mostre fotografiche, dibattiti sui temi individuati e proposti dai ragazzi).

- **Mostra Mercato del Fumetto:** l'edizione 2012 ha segnato l'inizio di una nuova vita per la storica kermesse falconarese. La tradizionale manifestazione di fine estate è stata rinnovata e ringiovanita. Occorre proseguire su questa strada, ampliando le iniziative collegate;
- **il Pergoli, da biblioteca a caffè letterario:** il Centro Pergoli dovrà essere potenziato. Orario di apertura più lungo e un corner ristoro. Spazi per presentazioni di libri, mostre fotografiche, dibattiti sviluppando le iniziative dei comitati studenteschi e delle associazioni di giovani;
- **la Ludoteca:** prevedere con supporto privati l'apertura di una Ludoteca e altri spazi di incontro e confronto. Si possono utilizzare gli spazi degli edifici scolastici avviando collaborazioni e intese con i dirigenti degli istituti;
- **la Banca del Tempo:** coinvolgere i ragazzi (18-23 anni) in un'attività di peer tutoring (ad esempio per affiancare studenti in difficoltà) e in corsi di Educazione civica, al quale abbinare anche cenni di storia cittadina vista anche l'apertura dell'Archivio Storico, con compensi che vanno da viaggi studio ad attrezzature multimediali;
- **più valore al talento:** pensiamo di avviare un concorso giovani scrittori (La pagina che non c'era), Falco Music Festival, Falco's got talent, X-Falco, Teatro Ragazzi;
- **il Servizio Civile:** agli studenti delle scuole superiori e agli universitari sarà data la possibilità di effettuare un periodo formativo in Comune. Attraverso progetti specifici il Comune può concedere ai giovani l'opportunità di sperimentare sul campo le proprie attitudini lavorative. Un'iniziativa che, sotto l'egida della Regione Marche, consente di sommare crediti formativi e di mettersi al servizio della collettività;

Sostegno, non assistenzialismo: politiche sociali eque ed efficienti

In un periodo storico quanto mai problematico, per via della situazione economica, per le incertezze sul futuro e i tagli alla spesa pubblica che hanno limitato le possibilità di spesa dei Comuni, siamo chiamati a raddoppiare gli sforzi. L'Amministrazione Brandoni ha governato il territorio con l'obiettivo di garantire i servizi alla persona senza aumentarne i costi per la collettività.

L'impegno profuso nel settore sociale è stato determinante ai fini dello sviluppo di una politica capace di offrire servizi stabili nel tempo e sostenibili finanziariamente. Programmare in tal senso la trasformazione di un rapporto assistenziale passando a progettualità temporalmente definite che sviluppino capacità poi di proseguire da sole da parte delle persone prese in carico dai servizi sociali.

Il Comune deve vigilare affinché non ci siano disparità o false dichiarazioni nell'erogazione degli aiuti, segnalando con sollecitudine, agli Enti sovraordinati eventuali violazioni delle norme.

Grande attenzione, nell'erogazione delle esigue risorse, sarà data dal principio della residenzialità. Gli anni maturati all'interno della comunità falconarese vanno valorizzati in questo senso. A questo scopo è possibile immaginare la promozione di una onlus che si dedichi all'aiuto dei cittadini di Falconara.

Non vogliamo creare false aspettative e soprattutto avendo consapevolezza degli sforzi che sono stati fatti per portare il Comune dal dissesto ad un Comune virtuoso, ed altri ancora se ne dovranno fare per dare ulteriore stabilità, credo sia doveroso impegnarsi nel difendere e mantenere ciò che abbiamo raggiunto:

- mantenimento dei servizi attuali rivolti alla collettività ed in particolare agli adolescenti, ai giovani ed agli anziani;
- mantenimento dei costi dei servizi senza aumentare le tariffe;
- continuare la trasformazione dei contributi in denaro in servizi (operazione questa che genera anche lavoro);
- sostegno all'abitazione attraverso la realizzazione di alloggi ERAP (accelerazione dei progetti in essere La Corte di Castelferretti, ex Hotel Marisa e via Roma);
- progetti di sostegno all'acquisto della casa per i giovani con contributi sugli interessi passivi dei mutui con accordi con le banche;
- sostegno a non perdere l'alloggio in locazione ed eventualmente a reperirne un altro.

Ambito Territoriale Sociale 12

Una rivoluzione culturale questa che abbiamo cercato di portare anche in Ambito Sociale di cui fanno parte sette Comuni : Agugliano, Camerata, Chiaravalle, Montemarciano, Monte San Vito, Polverigi e Falconara che dal primo gennaio 2013 è ritornata ad essere Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 12. L'impegno nell'Ambito infatti, oltre che definire la destinazione del Fondo Unico delle Politiche Sociali, deve consentire a tutti di scambiarsi reciprocamente le sensazioni, le opinioni, le conoscenze sulle difficoltà che le Amministrazioni degli Enti Locali dovranno affrontare nei prossimi mesi.

Il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio segna il passo ad una serie di trasformazioni che saranno inevitabili. Quanto più saremo preparati e capaci di governare questi cambiamenti, tanto più saremo in grado di garantire ai cittadini i servizi e soprattutto a costi sostenibili.

Da qui l'esigenza di approfondire insieme quali strategie adottare per garantire che queste trasformazioni avvengano con modalità più indolori possibili e soprattutto sceglierle insieme. Crediamo nella municipalità perché è sempre stata e ce lo auguriamo fonte di coesione dei cittadini anche per il futuro.

Dobbiamo infatti curare le radici dei nostri territori, punti di riferimento importanti per i nostri cittadini, ma dobbiamo avere la consapevolezza che una serie di leggi (dalle riduzioni delle nostre giunte, ai Consigli Comunali, all'impossibilità di sostituire i pensionamenti, all'ormai inevitabile esternalizzazione dei servizi) ci impongono di essere in grado di affidare servizi e soprattutto capaci di controllare chi li gestisce.

Il nostro personale necessita di sviluppare professionalità ed elasticità sia culturale che tecnica ma le Amministrazioni non riusciranno nel futuro ad essere autosufficienti. Da qui l'importanza di lavorare insieme integrandosi ad ogni livello e settore.

Crediamo che lo strumento della convenzione garantisca il mantenimento della dignità di ogni territorio e permetta di operare congiuntamente. E' un percorso da studiare con attenzione verificando tutti i punti di forza e di debolezza affinché tutti siano soddisfatti delle scelte che intendiamo attuare.

Alla data odierna ci attendono sfide importanti per il futuro del welfare, (es. Sanità e Trasporti), ma dobbiamo pensare come elevare il sistema di servizi, evitare che la situazione peggiori lavorando sulla prevenzione e su scelte programmatiche intelligenti e non legate solo alla nostra legislatura.

Riorganizzazione degli uffici Front Office

Abbiamo iniziato e continueremo il processo di organizzazione dei nostri uffici sociali per fare in modo che ci sia sempre una maggiore efficacia ed efficienza delle risposte e soprattutto si diventi capaci di conoscere le problematiche e prevenirle. Per i nostri cittadini avere un ufficio capace di dare informazioni e gestire le domande è stato un grande riferimento e soprattutto ha favorito e permesso che il personale che sviluppava la pratica o il progetto potesse lavorare tranquillamente dedicandosi a ciò totalmente.

Le priorità individuate dal Piano con cui intervenire con maggiore urgenza sono:

- Famiglie con minori, in particolare famiglie numerose;
- Famiglie con disabili o anziani non autosufficienti;
- Famiglie con disagi conclamati sia nella coppia, sia nelle relazioni genitori - figli, che richiedono sostegno urgente.

Gli interventi si articolano seguendo le direttrici di: equità economica, politica abitativa, lavori di cura familiare quali servizi per la prima infanzia, congedi parentali, interventi sulla disabilità e non autosufficienza.

Politiche abitative

Un cambio di passo in questo senso è stato quello di affrontare l'emergenza abitativa con progetti di responsabilizzazione dei cittadini rispetto alla semplice e facile concessione di un alloggio che è avvenuto in passato. A fronte di 65 alloggi assegnati da oltre cinque anni addirittura fino ed oltre i dieci (il contratto ne prevedeva uno) ne abbiamo liberati circa quaranta e si spera entro l'anno di liberarli tutti.

Questo era l'impegno che ci eravamo presi all'inizio della legislatura per correggere delle storture che hanno prodotto non solo danni finanziari ma soprattutto culturali (chi aveva l'alloggio di emergenza pensava di mantenerlo per sempre eludendo regolamenti e graduatorie e creando disparità tra cittadini).

Abbiamo provveduto in tal senso ad assegnare gli alloggi solo attraverso la graduatoria Erap e ad adottare un regolamento per la Concessione di alloggi di emergenza solo attraverso un progetto di presa in carico di un anno prorogabile a due.

ed ospiterà, quando a fine 2014 termineranno i lavori di antisismica e di ampliamento, sessanta anziani in residenzialità con l'annesso centro diurno .

La trasformazione della Casa Albergo Gerundini ed il suo adeguamento strutturale alle norme vigenti permette di garantire il sostegno e la residenzialità a 25 anziani autosufficienti privi di sostegno familiare.

Il potenziamento dell'assistenza domiciliare, assegno di cura, pasti a domicilio e trasporto, grazie alla partecipazione a progetti di finanziamento pubblico dell'INPS ex gestione Inpdap permette di sostenere gli anziani nel proprio domicilio.

E' infatti scelta determinante garantire servizi efficienti e duraturi. Questi generano lavoro creando un circolo virtuoso e sinergie tra famiglie, volontariato, cooperative che svolgono appalti per conto del Comune. Stiamo sviluppando sempre più le capacità di controllo da parte del Comune su chi è deputato a svolgere e gestire servizi alla persona.

Salute mentale

Sempre più giovani sono colpiti da malattie mentali mettendo a dura prova le famiglie. Il Comune, oltre che collaborare con l'Asur su progetti condivisi si rapporta con le famiglie e le associazioni dei genitori. Un ruolo importante è svolto dall'Ambito con il Servizio Sollievo. E' intenzione supportare le associazioni dei genitori che insieme al Centro di Salute Mentale organizzano attività di svago e di ascolto. La ricerca di un luogo dove incontrarsi è già stato individuato e si stanno valutando i progetti ed il loro sostentamento.

Disagio Adulto e familiare

Le difficoltà finanziarie delle famiglie a seguito della mancanza o della perdita del posto di lavoro sviluppano sempre più un disagio che deve essere affrontato con progetti mirati. La scelta di costituire dei fondi di solidarietà è solo per tamponare una situazione momentanea e comunque legata a progetti di lavoro utili alla Comunità.

Si è sperimentato che non serve sostenere le famiglie per il pagamento dei canoni di locazione o delle utenze se questo non si accompagna ad un progetto di sviluppo. Negli ultimi anni abbiamo dovuto affrontare problematiche di questo genere con sostegno in comunità di interi nuclei familiari .

E' evidente che l'impegno del Comune è marginale e forse ininfluenza rispetto alla necessità sempre più pressante di politiche nazionali e regionali mirate. L'intervento del Comune rischia di creare aspettative senza dare alcun risultato significativo. Ciò non ci esime da mettere in campo relazioni fattive tra Comune, associazioni, volontariato delle parrocchie, associazioni di categorie artigianali ed industriali per capire le potenzialità del territorio a sviluppare lavoro e comunque sostegno alle famiglie.

Sanità

Attivazione di tutte le iniziative per implementare il progetto di Città cardioprotetta.

Sensibilizzazione dei cittadini e impegno istituzionale nei confronti della Regione Marche per non far togliere la Postazione di Emergenza Sanitaria a Falconara.

Potenziamento del canile comunale con progetto di Ambito.

Agenda Castelferretti: un programma nel programma

Castelferretti ha una sua identità ben specifica. Partendo da questo dato abbiamo ragionato come ci fossimo trovati al cospetto di un Comune indipendente mettendo in campo tutta una serie di iniziative e progetti atti a valorizzarne le sue bellezze.

- **il centro:** con la realizzazione del complesso "La Corte", già avviato dall'Amministrazione Brandoni, il centro si arricchirà di una piazza verde interna lontana dal traffico, locali da dare alle associazioni, un auditorium con sala multimediale: un'opera importante attesa da anni. Vogliamo un paese a misura d'uomo e per far questo si dovrà lavorare ad una limitazione ulteriore della velocità del traffico veicolare attraverso un aumento di controlli della forze dell'ordine e di sistemi per disincentivare il passaggio delle auto di passaggio. Chiusure totali del traffico si possono ipotizzare, per non danneggiare i commercianti, solo di fronte ad una programmazione di eventi attrattivi. Altro punto da non trascurare è quello della riqualificazione del Castello e della sua corte: un percorso da avviare tra Comune, Sovrintendenza e proprietari degli immobili. Va infine individuata una destinazione per il locale antistante l'ex torre dell'acquedotto, recentemente demolita dopo decenni di degrado dall'amministrazione Brandoni: la scelta sarà concordata con i residenti attraverso percorsi partecipativi;
- **sicurezza:** oltre ad aumentare i controlli della Polizia Municipale sarà necessario avviare una collaborazione attiva tra le associazioni di volontariato, gli stessi cittadini e le forze dell'ordine. Vogliamo installare telecamere di videosorveglianza nei punti strategici: piazze e parcheggio di via della Stazione ma anche nei fossi. Questi ultimi, grazie ai fondi che l'Amministrazione è riuscita a reperire, potranno finalmente essere messi in sicurezza;
- **Montedomini:** un luogo simbolo per Castelferretti nonostante il degrado regni da anni. L'Amministrazione Brandoni ha avuto il merito di riaprire un dialogo con l'Inrca, l'istituto proprietario dell'immobile. Una collaborazione, che dovrà coinvolgere anche la Sovrintendenza, per arrivare a una nuova destinazione in ambito sociale: una casa di cura e riposo per anziani e un centro di ricerca;
- **il commercio:** il centro commerciale naturale di Castelferretti ha lavorato in questi anni per aumentare, attraverso eventi e promozioni, un numero sempre più consistente di persone nel paese. Una politica che va incentivata e promossa. Puntare sul commercio locale significa anche tutelarlo. Per questo abbiamo intenzione di osteggiare, nelle sedi preposte, il progetto di parco commerciale che il vicino Comune di Chiaravalle ha autorizzato a ridosso del casello autostradale di Ancona Nord;
- **la viabilità:** priorità all'illuminazione e alle riasfaltature di via del Tesoro, via Tommasi, via delle Colonne e via della Tecnica. Pensiamo di realizzare un nuovo collegamento, tra la provinciale e il parcheggio di via della Stazione per agevolare l'ingresso e l'uscita delle autovetture;
- **lo sport:** valorizzazione e promozione delle società che si occupano di avviamento dei giovani alle attività sportive. Tra le priorità ci sono interventi di riqualificazione allo stadio Fioretti e il rifacimento della palestra Lombardi. La tradizione di Falconara per volley e beach volley, potrà trovare una "casa invernale" con un Palabeach da realizzare nei pressi dell'attuale stadio;
- **aree verdi e tempo libero:** parchi pubblici e aree attrezzate per i bambini sono al centro del nostro interesse. Vogliamo realizzare orti sociali per gli anziani in via Tommasi e, su richiesta dei cittadini, sarà allestita un'area adibita ai cani in via Sebastianelli. Grande attenzione anche alle piste ciclopedonali: pensiamo ad un percorso ad anello attorno al paese e di collegamento con Falconara e Fiumesino dove già esiste un tratto che conduce fino a Chiaravalle;
- **turismo:** puntare sulle unicità di Castelferretti. Gli affreschi di Santa Maria della Misericordia, da salvaguardare e valorizzare, possono attrarre turisti in paese. Un flusso interessante è quello rappresentato dai croceristi in arrivo ad Ancona, molti dei quali, statistiche alla mano, scelgono proposte escursionistiche di carattere culturale anziché il mare. Al tempo stesso si potrebbero lanciare, previo recupero, un percorso underground attraverso le grotte, cunicoli che in passato collegavano il castello con villa Montedomini. Consolidare il gemellaggio e i legami storici con la cittadina francese di Ferret;